

## SINTESI PON PATRIMONIO ARTISTICO, PAESAGGISTICO E CULTURALE PON-FSE 106

### PROGETTO: “EDUCARE PER TUTELARE”

Il progetto si propone come obiettivo quello del potenziamento dello spirito di iniziativa, delle competenze organizzative e relazionali nel lavoro di squadra, nella pianificazione e nella comunicazione; la promozione della progettazione interdisciplinare, attraverso lo sviluppo di percorsi che integrino più aree tematiche in una ricostruzione organica e critica del patrimonio culturale, artistico e paesaggistico nonché la valorizzazione del patrimonio culturale, artistico, paesaggistico come bene comune e potenziale per lo sviluppo democratico, attraverso pratiche di didattica laboratoriale

#### DESCRIZIONE PROGETTO

Il progetto è finalizzato a coinvolgere gli alunni della primaria e secondaria di primo grado nella costruzione di un cittadino consapevole del valore culturale, artistico e storico del proprio patrimonio territoriale, attraverso iniziative di adozione di un luogo, precisamente la Villa di Plinio, all'interno della Pineta di Ostia (RM), sottraendolo al degrado, insegnando ad averne cura, diffondendo la conoscenza e la ricerca dell'identità del luogo per poter espandere il concetto e arrivare all'identità del quartiere, che essendo di recente costruzione non ha ancora la propria simbologia. Basandoci nella storia del territorio potremmo creare uno stemma che lo rappresenti, una canzone che lo racconti, un libro che lo descriva, una festa di quartiere... dando inizio ad un percorso territoriale che coinvolgerà non solo la scuola. I laboratori previsti coinvolgeranno prioritariamente classi terze e quinte di primaria e diverse classi di secondaria di primo grado.

#### OBIETTIVI

- 1 • riconoscere il patrimonio culturale e paesaggistico come bene comune e come heritage ricevuto e da trasmettere
- 2 • educare alla conoscenza e all'uso consapevole del patrimonio culturale come mezzo per l'apprendimento del reale e della complessità
- 3 • accrescere il senso di appartenenza al patrimonio culturale, elaborando progetti di “avvicinamento emozionale e di appaesamento culturale” che, attraverso l'esame del territorio e dei suoi elementi costitutivi, mettano in contatto visivamente ed emotivamente lo studente con l'eredità del passato e sollecitino proposte per un futuro sostenibile
4. elaborare “percorsi” di riflessione ed esperienza per la conoscenza e comprensione del territorio come “bene culturale diffuso”, in modo che i (giovani) cittadini interagiscano con le istituzioni, i soggetti produttivi e quelli culturali per l'individuazione di azioni conoscitive e formative

Partendo da questo presupposto e considerando il raggio di azione del nostro I.C e delle famiglie di appartenenza, abbiamo elaborato un percorso al rispetto del bene culturale e della ricerca dell'identità, basato sulla continuità educativa, proprio in quelle fasce di età in cui inizia il percorso educativo autonomo; per questo motivo il coinvolgimento delle classi terze con i primi concetti di storia e geografia, includendo le classi quinte che permetteranno la continuità progettuale con le prime superiori di primo grado e con alunni di secondaria che avranno il compito di essere tutor delle **classi terze elementari nella creazione delle rappresentazioni in costume per le DOMUS o per i percorsi guidati in cui i nostri studenti saranno i 'ciceroni del quartiere' proponendo mini percorsi** guida alla Villa di Plinio sita nel nostro territorio. Si creerà un gruppo di studenti 'ciceroni' che saranno in grado di coinvolgere le famiglie creando percorsi guidati per le diverse fasce di età in una rappresentazione storica e teatrale 'a pillole' nei luoghi identificati, della durata di 30 minuti, offrendo ad un vasto pubblico la possibilità di conoscere il territorio circostante e la sua storia in modo esperienziale, possibilmente in collaborazione con associazioni del territorio.

**Il progetto verrà offerto alle classi terze e quinte della scuola primaria attraverso un concorso di idee per la scelta del nome della festa del territorio, coinvolgendo gli studenti attraverso un racconto 'fiabesco' dell'importanza dell'identità e del valore del territorio.**

In contemporanea, verranno coinvolti gli alunni in un concorso di idee grafiche per la creazione di uno stemma del quartiere che dovrà manifestare in modo esplicito elementi identificati sorti nelle

ricerche territoriali ed elementi identificativi del territorio, della cultura del luogo e dei colori significativi; un percorso musicale studierà musiche semplici e adatte alle età, di accompagnamento alla rivisitazione storico-artistica. Lo stemma vincente accompagnerà tutte le manifestazioni relative al progetto e farà di apertura il girono della rappresentazione storico teatrale nel sito archeologico scelto. Senza dubbio, per questo tipo di progetto solo attraverso la creazione manuale, creativa, letteraria, musicale sarà possibile la comprensione più profonda dell'oggetto di studio e quindi avverrà il vero apprendimento portando gli studenti verso un approccio autonomo e curioso. Perché il fare sia efficace, dovrà essere piacevole e divertente, pur mantenendo tutta la complessità necessaria dell'apprendimento

Noi vivremo la storia insieme, la studieremo per capire chi siamo e ci identificheremo grazie alla scoperta dando spazio ad un movimento giovane territoriale che motiverà i pari; sarà lo studente a caricarsi di questa responsabilità che lo farà sentire fondamentale per il suo territorio creando un legame inscindibile fra passato, presente e futuro.

Come si legge nel nostro PTOF L' Istituto considera il linguaggio musicale, culturale e teatrale come origine di importanti esperienze educative, significative a livello individuale e di gruppo. Promuove la formazione globale dell'alunno attraverso la conoscenza della musica in riferimento ad aspetti culturali e comunicativi e mediante attività didattiche finalizzate. Nel rispetto dei vincoli nazionali, l'istituto, nello studiare l'attuazione del progetto, tiene conto della realtà personale di ciascun allievo e dei suoi bisogni di ordine cognitivo, affettivo e socio- relazionale.

In questo progetto specifico, il coinvolgimento degli alunni con particolari disagi negli apprendimenti avverrà attraverso il lavoro di gruppo ed il coinvolgimento diretto nelle commissioni di valutazione progettuale, facendo parte della giuria e offrendo ruoli di rilevanza in cui non sono loro a essere valutati ma loro a valutare.

Come specificato nel nostro PTOF triennale, il lavoro di gruppo, in questo caso, viene visto come alternativa all'insegnamento collettivo ed è essenziale per la sua funzione formativa (sia sul piano dell'apprendimento che sul piano relazionale).

## **PRIMO MODULO**

**Adozione di parti di patrimonio (luoghi, monumenti o altro)**

**Decodifichiamo il territorio**

**Alumni classi quinte e prime secondaria primo grado (in modo prioritario)**

Descrizione

La valorizzazione del proprio patrimonio locale diventa essenziale per avviare dei percorsi educativi e didattici in grado di formare una valida coscienza civile rispetto alla propria ricchezza culturale e paesaggistica. Saper **creare una narrazione del passato che vede direttamente coinvolti gli alunni come “discendenti” di chi ha costruito nel passato è un modo per stimolare il loro protagonismo, di farli sentire in qualche modo “coautori” di tanta grandiosità e bellezza.** A volte anche pochi ruderi sono in grado di ricreare una storia, di solleticare l'immaginazione dei ragazzi, di farli sentire parte della storia e di essere, in qualche modo, una ricchezza per coloro che verranno. Ciò crea motivazioni adatte non solo per l'aspetto della conservazione, ma soprattutto per generare la spinta verso la valorizzazione. Gli studenti di solito sono poco attratti dai beni culturali presenti sul territorio e a loro prossimi, poiché privi delle conoscenze minime necessarie alla decodifica. I ragazzi conoscono meglio i beni culturali con cui si confrontano attraverso lo studio disciplinare. **Per valorizzare gli interessi degli studenti abbiamo scelto di adottare simbolicamente uno dei mosaici della Villa di Plinio all'interno della Pineta di Ostia (RM), avente per oggetto caratteristiche propedeutiche alla valorizzazione del patrimonio storico e artistico del territorio. Sviluppando le conoscenze e la formazione per far fiorire attività tese**

**alla valorizzazione e interessi degli allievi verso i beni culturali. I risultati attesi sono : la vicinanza ed il riconoscimento del valore di un territorio circostante pieno di icone storico culturali di grande rilevanza. La possibilità di far sentire lo studente responsabile della cura e la dedizione ad un luogo che riacquista significato nella propria vita perché diventa parte del 'patrimonio personale' Accompagnare i ragazzi alla bellezza perché si stupiscano ed imparino. Le verifiche degli apprendimenti avverranno in momenti di aggregazione all'aria aperta di cui deriveranno documenti scritti nella creazione di una biografia interna, con scritti e immagini che permetta il consulto delle future classi**

## **SECONDO MODULO**

**Costruzione di una proposta territoriale di turismo culturale, sociale e ambientale sostenibile  
Creando identità**

**Alumni classi quinte e prime secondaria primo grado (in modo prioritario)**

Descrizione modulo

. Le proposte educative che verranno offerte agli studenti saranno di tipo esperienziale anche se di frequente locali, settoriali e laboratoriali. Gli obiettivi di una metodologia operativa per tale azione pedagogica possono essere • riconoscere il patrimonio culturale e paesaggistico come bene comune e come heritage ricevuto e da trasmettere • educare alla conoscenza e all'uso consapevole del patrimonio culturale come mezzo per l'apprendimento del reale e della complessità • accrescere il senso di appartenenza al patrimonio culturale, elaborando progetti di “avvicinamento emozionale e di appaesamento culturale” che, attraverso l'esame del territorio e dei suoi elementi costitutivi, mettano in contatto visivamente ed emotivamente lo studente con l'eredità del passato e sollecitino proposte per un futuro sostenibile • **elaborare “percorsi” di riflessione ed esperienza per la conoscenza e comprensione del territorio come “bene culturale diffuso”, in modo che i (giovani) cittadini interagiscano con le istituzioni, i soggetti produttivi e quelli culturali per l'individuazione di azioni conoscitive. Per valorizzare gli interessi degli studenti abbiamo scelto di adottare simbolicamente uno dei mosaici della Villa di Plinio all'interno della Pineta di Ostia (RM), avente per oggetto caratteristiche propedeutiche alla valorizzazione del patrimonio storico e artistico del territorio. Saranno attuati anche elaborati video, percorsi teatrali e musicali, poesia e fiabe per raccontare in modo semplice e per tutte le età il territorio e la loro storia. Verranno svolti elaborati grafici alla ricerca di un simbolismo che permetta di riconoscere il quartiere come risultato della ricerca, l'approfondimento e lo studio della storia della cultura e dei siti archeologici analizzati nel territorio circostante e, come risultato finale, sarà considerata la creazione di uno stemma del quartiere.** Come specificato nel corpo del progetto le istituzioni pubbliche, scuole, associazioni da anni hanno sviluppato un'ampia riflessione sulla pedagogia del patrimonio ed hanno svolto numerose esperienze anche se di frequente locali, settoriali e laboratoriali.

## **TERZO MODULO**

**Produzione artistica e culturale**

**Vivendo Plinio**

**Classi terze scuola primaria, prime medie scuola secondaria di primo grado (in modo prioritario)**

Descrizione modulo

Le giovani generazioni si lasciano affascinare ed emozionare da ciò che li circonda, in base all'enfasi e all'attenzione che noi docenti poniamo nelle nostre proposte didattiche. Una delle tecniche

sicuramente più apprezzate dai nostri alunni è quella di vivere l'ambiente attraverso la **dimensione sensoriale- esperienziale, per cogliere anche gli aspetti più effimeri e fermarne le emozioni**. A tale proposito, per sviluppare le competenze di cittadinanza attiva e responsabile, nell'affrontare lo studio del paesaggio con gli alunni della classi coinvolte, oltre alle conoscenze specifiche che ogni disciplina del curricolo sta apportando, è stato progettato un percorso sensoriale, attualmente in continua evoluzione, che partendo dalla dimensione visiva toccherà tutti gli altri organi di senso: il gusto, l'olfatto, l'udito, il tatto. In questa fase l'obiettivo è, da un lato, quello di sollecitare la loro attenzione stimolando i sensi, dall'altro aumentare le competenze linguistiche e favorire la narrazione dell'esperienza con descrizioni dettagliate; infatti, ciascuno degli alunni, attingendo ad una serie di aggettivi che man mano andiamo individuando e classificando secondo uno schema denotativo e connotativo, racconta la propria emozione sensoriale. L'entusiasmo con cui partecipano alle attività esperienziali ha trasformato quest'ultima attività in una gara a chi descrive con maggior numero di termini significativi. L'approccio ludico e il setting laboratoriale favorisce la libera espressione di tutti. Parallelamente si **sviluppano unità di apprendimento in geografia, scienze, tecnologia, arte, musica seguendo la stessa metodologia. Tutto si concluderà nella creazione di un gruppo di 'alumni ciceroni' che a loro volta diventeranno le guide per i compagni, con una grandissima possibilità che molti possano raccogliere la grande eredità della salvaguardia del patrimonio culturale del nostro territorio**. Le uscite proposte verranno eseguite preferibilmente di sabato mattina e verranno assegnati gruppi di 5 studenti ogni 15 'turisti'. Le valutazioni verranno eseguite attraverso un questionario di soddisfazione del 'turista' che potrà fare dei giudizi sulla qualità, le modalità e la originalità riportando le valutazioni alla fascia di età del 'cicerone'.

## **QUARTO MODULO**

### **Titolo modulo**

### **Note di storia**

**Classi terze scuola primaria, prime medie scuola secondaria di primo grado (in modo prioritario)**

### **Descrizione modulo**

Valorizzare il territorio attraverso la musica è uno degli obiettivi di questo progetto, e per quanto possiamo credere che non sia direttamente collegato, dare un suono a una storia fa automaticamente che la storia diventi viva. Seguendo le specifiche del nostro PTOF e non perdendo di vista il collegamento culturale, artistico della progettualità per cui la Motivazione della scoperta culturale attraverso la musica interagisce con la parola, **la dimensione corporea, la sensorialità, la creatività, l'arte, la tecnologia e l'innovazione. ci proponiamo in questo modulo di dare ritmo e musica alla storia del territorio per poter presentare lo stemma creato nei moduli precedenti insieme ad un inno di quartiere** che manifesti la completezza del percorso e la conclusione della ricerca di una identità in continuo sviluppo ma con la consapevolezza dei propri origini. Saranno coinvolte le classi ad indirizzo musicale e non, non sarà necessaria una vera e propria valutazione dei risultati, giacché sarà lo stesso inno a rappresentare la forza, la vitalità e l'approfondimento della vita artistico- culturale del quartiere.